

STAZIONE SPAZIALE CINESE, MENO DI 48 ORE ALLO SCHIANTO; L'ITALIA RESTA A RISCHIO

29 Marzo 2018



ROMA – Sulla base degli ultimi dati forniti dall'Agenzia Spaziale Italiana, al momento, la previsione di rientro sulla Terra del primo modulo sperimentale cinese Tiangong-1 è stimata per domenica 1° aprile alle ore 2:50 Utc (ora italiana 4:50), con una finestra di incertezza di circa 20 ore.

Secondo *MeteoWeb.eu*, non è ancora possibile escludere, all'interno di questo arco temporale, la remota possibilità che uno o più frammenti del satellite possano cadere sul nostro territorio, Abruzzo compreso.

Le finestre di interesse per l'Italia, che al momento coinvolgono le regioni che si trovano a sud del 44° parallelo nord, potranno essere confermate e definite nelle 36 ore precedenti il rientro.

Attualmente, la possibilità che uno o più frammenti della stazione spaziale Tiangong-1 possano cadere sul territorio italiano (terre emerse) corrisponde a una probabilità stimabile intorno allo 0,02%.

I dati sono emersi oggi nella sede del Dipartimento della Protezione Civile, in un nuovo incontro del tavolo tecnico che sta seguendo le operazioni di rientro in atmosfera di Tiangong-1.

Alla riunione, oltre all'Asi (Agenzia spaziale italiana), hanno partecipato il Consigliere militare della presidenza del Consiglio, i Ministeri dell'Interno, della Difesa e degli Esteri, Enac, Enav, Ispra e la Commissione Speciale di Protezione civile.